



Senago, 18 dicembre 2018

Spett.le
Regione Lombardia
Invio Osservazioni formali
territorio@pec.regione.lombardia.it

-

Oggetto: procedura di **variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** finalizzata alla **delimitazione delle fasce fluviali del torrente Seveso**, nel tratto da Montano Lucino (CO) a Milano, e alla **definizione dell'assetto di progetto**. - **[Osservazioni]**.

I Sottoscritti **Consiglieri Comunali** del Comune di Senago (MI), Riccardo **Tagni** e Sergio **Savio**, presentano la seguente osservazione.

PREPOSTO CHE

A partire dal quadro della pericolosità e del rischio di alluvioni definito con l'attività di mappatura, le norme comunitarie prevedono l'obbligo di predisporre per ogni distretto un Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE), contenente le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo di ridurre le conseguenze negative dei fenomeni alluvionali nei confronti, della salute umana, del territorio, dei beni, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche e sociali.



Quadro della pericolosità e del rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni

Le mappe di pericolosità e rischio del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (Rif. Appendice 1 - Quadro conoscitivo Direttiva alluvioni 2007/60/CE - revisione 2015) hanno integrato il quadro conoscitivo del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico del Bacino del Fiume Po (PAI) sopradescritto. In particolare, nel territorio di analisi del progetto:

- hanno fornito un quadro complessivo del grado di rischio (da R1 a R4) al quale risultano esposti gli elementi sensibili che ricadono entro le aree allagabili.
- In particolare, le delimitazioni effettuate con continuità a livello d'asta mostrano aree potenzialmente allagabili con estensione significativa:
- hanno delimitato con continuità a livello d'asta, le aree allagabili dai corsi d'acqua Seveso, Garbogera, Pudiga e Guisa, per tre diversi tempi di ritorno (10 - pericolosità alta, 100 - pericolosità media e 500 - pericolosità bassa);
- hanno integrato nelle delimitazioni di cui al punto precedente e nelle delimitazioni già presenti nell'Elaborato 2 del PAI, le aree allagate nel corso degli eventi alluvionali recenti (Anno 2014),
- sul Seveso, tra i comuni di Villa Guardia, Grandate, Luisago e Casnate con Bernate (piene poco frequenti - M e rare - L); nel tratto tra Vertemate con Minoprio e Barlassina (piene frequenti - H, M e L); a Bovisio Masciago (piene M e L), al confine tra Varedo e Paderno Dugnano (piene M e L) e nel tratto tra Paderno e Milano (piene H, M e L);
- sul Garbogera, in comune di Senago (piene H, M e L) e in comune di Novate (piene H, M e L);

IL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI

La Direttiva europea 2007/60/CE, recepita nel diritto italiano con D.Lgs. 49/2010, ha dato avvio ad una nuova fase della politica nazionale gestione del rischio di alluvioni. Scopo della Direttiva 2007/60/CE infatti è quello di istituire un quadro per la valutazione e gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni.

Lo strumento per la valutazione è rappresentato dalle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni (art. 6 D.Lgs. 49/2010 e art. 6 Dir. 2007/60/CE).

Le mappe della pericolosità riportano l'estensione potenziale delle inondazioni causate dai corsi d'acqua (naturali e artificiali) e dai laghi, con riferimento a tre scenari (alluvioni rare, poco frequenti e frequenti) distinti con tonalità di blu, la cui intensità diminuisce in rapporto alla diminuzione della frequenza di allagamento.

Le mappe del rischio segnalano la presenza nelle aree allagabili di elementi potenzialmente esposti (popolazione, servizi, infrastrutture, attività economiche, etc.) e il corrispondente livello di rischio, distinto in 4 classi rappresentate mediante colori: giallo (R1-Rischio moderato o nullo), arancione (R2-Rischio medio), rosso (R3-Rischio elevato), viola (R4-Rischio molto elevato).

Le mappe di pericolosità e rischio contenute nel PGRA rappresentano un aggiornamento e integrazione del quadro conoscitivo rappresentato negli Elaborati del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino del Fiume Po (P.A.I.) approvato con DPCM 24 maggio 2001.

A partire dal quadro della pericolosità e del rischio di alluvioni definito con l'attività di mappatura, le norme comunitarie prevedono l'obbligo di predisporre per ogni distretto un Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni (art. 7 D.Lgs. 49/2010 e art. 7 Dir. 2007/60/CE), contenente le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo di ridurre le conseguenze negative dei fenomeni alluvionali nei confronti, della salute umana, del territorio, dei beni, dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle attività economiche e sociali.

Estratto da: "Progetto Strategico di Sottobacino del torrente Seveso – Novembre 2017 – Approvato con Deliberazione n. X/7563 del 18/12/2017".



PREMESSO

<http://pianoalluvioni.adbpo.it/seveso/>

SEVESO

La Variante riguarda il torrente Seveso da Lucino alla confluenza nella Martesana in Milano ed integra i contenuti della pianificazione di bacino vigente, sia in termini di quadri conoscitivi di base che in termini di valutazioni di pericolosità e rischio e conseguentemente di obiettivi e misure.

Con Decreto del Segretario Generale [n. 248 del 19 dicembre 2017](#) è stato pubblicato lo Schema di Progetto di Variante, *al fine di promuovere la partecipazione attiva.*

Schema Progetto Variante

Index of /PAI/Attuazione_del_Piano/Varianti_fasce_fluviali/Seveso

<u>Name</u>	<u>Last modified</u>	<u>Size</u>	<u>De-</u>
<u>scription</u>			
<u>Parent Directory</u>		-	
<u>Allegato 1/</u>	2018-04-04 18:56	-	
<u>Allegato 2/</u>	2018-04-04 19:02	-	
<u>Allegato 3/</u>	2018-04-04 19:02	-	
<u>Decr_248-2017_torr_Seveso.pdf</u>	2018-04-04 17:42	2.2M	
<u>Relazione_Tecnica_Seveso_12122017.pdf</u>	2018-04-04 17:42	1.5M	

CONSTATATO CHE

Sui territori interessati dalla procedura di **variante al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI)** finalizzata alla **delimitazione delle fasce fluviali del torrente Seveso**, nel tratto da Montano Lucino (CO) a Milano non è stato dato risalto in termini di pubblicità e propaganda diffusa.

Non vi è stata la sensibilità di coinvolgere il maggior numero di attori; da primo informandoli di quanto è in corso ed in seconda battuta mettendoli nelle condizioni di fornire contributi, migliorie, suggerimenti, obiezioni e altro



Il Movimento 5 Stelle presenta la seguente osservazione.

Sulla base della documentazione messa a disposizione all'indirizzo: <http://pianoalluvioni.adbpo.it/seveso/> -
[Schema Progetto Variante](#) e da quanto sopra esposto.

Notiamo che nell'Allegato 3 alla Relazione Tecnica dello Schema di Progetto di Variante al PAI del torrente Seveso" sono riportati gli interventi:

- "Studio idraulico del torrente Seveso nel tratto che va dalle sorgenti alla presa del C.S.N.O. in località Palazzolo in Comune di Paderno Dugnano (MI) e studio di fattibilità della vasca di laminazione del C.S.N.O. a Senago (MI)" dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) nel 2011 ed approvato nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo alla difesa idraulica del territorio milanese (da qui in poi indicato con la sigla AIPo-2011);
- "Progetto definitivo della vasca di laminazione sul fiume Seveso in Comune di Senago (MI)" di AIPo, in data ottobre 2014 – revisione agosto 2015 (d'ora in poi denominato PD-Senago-2015);
- "Progetto preliminare di adeguamento delle aree golenali nei comuni di Carimate, Vertemate con Minoprio e Cantù (CO)" di AIPo, in data aprile 2015 (d'ora in poi denominato PP-golenali-2015);
- "Progetto preliminare area di laminazione del torrente Seveso nei comuni di Varedo, Paderno Dugnano e Limbiate" di AIPo, in data novembre 2015 (d'ora in poi denominato PP-Paderno_Varedo-2015);
- "Progetto definitivo area di laminazione del torrente Seveso nel Comune di Lentate sul Seveso (MB)" di AIPo, in data gennaio 2016 (d'ora in poi denominato PDLentate-2016);
- Infine, lungo il T. Seveso a valle dell'opera di presa del CSNO, il Comune di Milano ha presentato, nel mese di novembre del 2015, il progetto definitivo di una vasca di laminazione situata nel Parco Nord, nei pressi del cimitero di Brusuglio.

In estratto evidenziamo quanto emerge dal: - "ALLEGATO 3 ALLA RELAZIONE TECNICA DELLO SCHEMA DI PROGETTO DI VARIANTE AL PAI DEL TORRENTE SEVESO" – "RELAZIONE SULL'AGGIORNAMENTO DELLE ANALISI IDROLOGICHE E IDRAULICHE DEL TORRENTE SEVESO A SUPPORTO DELLA PREDISPOSIZIONE DELLA VARIANTE AL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO" - novembre 2017 - Aggiornamento delle analisi idrologiche e idrauliche del Torrente Seveso.

Estratto da "Analisi_Idrologica_Idraulica" - pag. 4 di 139



Aggiornamento delle analisi idrologiche e idrauliche del Torrente Seveso

1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Il lavoro, svolto mediante il servizio di supporto specialistico della Società ETATEC - Studio Paoletti, ha come base di partenza i risultati delle analisi ed elaborazioni svolte per il Torrente Seveso nell'ambito dello "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro - Olona".

Le attività di aggiornamento svolte sul torrente Seveso a partire da tale base riguardano:

1. la presa in carico del modello idrologico-idraulico del T. Seveso aggiornato dalla Società ETATEC - Studio Paoletti in seguito agli studi e ai progetti redatti successivamente allo "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro - Olona". In particolare, il modello idrologico-idraulico del T. Seveso del 2002 è stato aggiornato in occasione di diversi incarichi svolti per conto dell'AIPo, tra cui il principale è lo "Studio idraulico del torrente Seveso nel tratto che va dalle sorgenti alla presa del Canale Scolmatore Nord Ovest (CSNO) in località Palazzolo in Comune di Paderno Dugnano (MI) e studio di fattibilità della vasca di laminazione del CSNO a Senago (MI)" (2011);
2. aggiornamento del modello idrologico-idraulico di cui al punto precedente; in particolare:
 - a. aggiornamento del tratto da Palazzolo fino alla tombinatura di Milano secondo le ipotesi del 2011 (aggiornamento pluviometria al 2010 e primo aggiornamento taratura post piena settembre 2010). D'ora in avanti tale modello verrà denominato **modello-Seveso-2011**;
 - b. aggiornamento delle superfici urbanizzate secondo i dati di uso del suolo più recenti disponibili (DUSAF 2012 della Regione Lombardia). D'ora in avanti tale modello verrà denominato **modello-Seveso-Dusaf2012**;
3. verifica ed eventuale aggiornamento della taratura del modello idrologico-idraulico del torrente Seveso dalle sorgenti fino alla tombinatura di Milano, utilizzando l'intero periodo compreso tra gennaio 2010 e dicembre 2015 (6 anni), all'interno del quale si sono verificati numerosi eventi di piena (in particolare nel 2010 e nel 2014). D'ora in avanti tale modello verrà denominato **modello-Seveso-2016**;
4. confronto, in termini di livelli e portate lungo l'asta fluviale, fra il modello dello Studio di fattibilità del 2002, il **modello-Seveso-2011**, il **modello-Seveso-Dusaf2012** e il **modello-Seveso-2016**;
5. definizione aggiornata delle portate lungo l'asta per i tempi di ritorno di riferimento definiti nello Studio di fattibilità dell'AdbPo (10, 100 e 500 anni), nelle condizioni attuali e negli scenari di assetto di progetto (tenendo conto delle opere di laminazione già in progettazione sia a monte che a valle della presa del CSNO);
6. definizione aggiornata dei profili idrici, relativi ai tempi di ritorno sopra definiti, con riferimento allo stato attuale e agli scenari di assetto di progetto;
7. aggiornamento delle aree allagabili nelle condizioni attuali e negli scenari dell'assetto di progetto.



2 CARATTERISTICHE IDROLOGICO-IDRAULICHE DELL'ASSETTO ATTUALE DEL T. SEVESO E RAPPRESENTAZIONE MODELLISTICA DEI FENOMENI DI PIENA

2.1 Premessa

Nel presente capitolo vengono descritte le caratteristiche essenziali dell'attuale assetto idrologico-idraulico del T. Seveso, nonché i principi secondo cui sono state condotte le attività di modellazione numerica, utili ad analizzare il comportamento idrologico-idraulico del bacino e dell'asta fluviale.

In particolare, la modellazione idrologico-idraulica del T. Seveso è già stata implementata nell'ambito di alcuni studi e progetti, di seguito elencati:

- "Studio di fattibilità della sistemazione idraulica dei corsi d'acqua naturali e artificiali all'interno dell'ambito idrografico di pianura Lambro – Olona" dell'Autorità di bacino del fiume Po nel periodo 2002 - 2004 (da qui in poi indicato con la sigla AdBPo-2004);
- "Studio idraulico del torrente Seveso nel tratto che va dalle sorgenti alla presa del C.S.N.O. in località Palazzolo in Comune di Paderno Dugnano (MI) e studio di fattibilità della vasca di laminazione del C.S.N.O. a Senago (MI)" dell'Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPo) nel 2011 ed approvato nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo alla difesa idraulica del territorio milanese (da qui in poi indicato con la sigla AIPo-2011);
- "Progetto definitivo della vasca di laminazione sul fiume Seveso in Comune di Senago (MI)" di AIPo, in data ottobre 2014 - revisione agosto 2015 (d'ora in poi denominato PD-Senago-2015);
- "Progetto preliminare di adeguamento delle aree golenali nei comuni di Carimate, Vertemate con Minoprio e Cantù (CO)" di AIPo, in data aprile 2015 (d'ora in poi denominato PP-golenali-2015);
- "Progetto preliminare area di laminazione del torrente Seveso nei comuni di Varedo, Paderno Dugnano e Limbiate" di AIPo, in data novembre 2015 (d'ora in poi denominato PP-Paderno_Varedo-2015);
- "Progetto definitivo area di laminazione del torrente Seveso nel Comune di Lentate sul Seveso (MB)" di AIPo, in data gennaio 2016 (d'ora in poi denominato PD-Lentate-2016).

Quanto condotto nei suddetti studi e progetti è stato aggiornato ed approfondito nell'ambito del presente lavoro, nel rispetto dei principi di impostazione generale, che vengono descritti nei seguenti paragrafi.

2.2 Caratteristiche essenziali del bacino del T. Seveso

Il torrente Seveso nasce alle falde del Monte Pallanza nel territorio del comune di San Fermo della Battaglia (CO), nelle vicinanze del confine svizzero con il Canton Ticino, sul versante Meridionale del Sasso Cavallasca, in provincia di Como, circa a quota 490 metri sul livello del mare, tocca vari centri abitati della Brianza ed entra in Milano fino ad unirsi con il Naviglio della Martesana all'interno della città di Milano in prossimità di via Melchiorre Gioia.

Nel panorama generale dell'ambito idrografico Lambro – Olona, il torrente Seveso si caratterizza per l'entità del grado di vincolo presente nella zona terminale dell'asta. Essendo posto infatti al centro della zona urbana milanese (a differenza di Lambro e Olona che scorrono in zone più periferiche) ed attraversando una porzione di territorio

Portiamo in evidenza



- L'aggiornamento non è sempre in linea con le date di emissione dei documenti.
- La data di emissione/pubblicazione degli elaborati è corretta, ma i dati utilizzati e/o esposti non sono sempre i più aggiornati o gli ultimi.
- Per esempio **non si tiene conto nel modello** di calcolo matematico dei dati **degli eventi alluvionali** del torrente Seveso, con particolare riferimento alla Città di Milano, tra cui quelle **del 12 novembre e del 15 novembre 2014** in cui si sono generate portate massime prossime a 100 anni di tempo di ritorno, che hanno causato diversi allagamenti non solo a Milano – Niguarda, ma anche in altri comuni lungo l'intera asta del Seveso.
- Non sono stati utilizzati *i dati dei pluviometri ed idrometri ubicati nel bacino del torrente Seveso e precisamente a monte ed a valle della presa del CSNO in località Palazzolo Milanese [idrometro e pluviometro]. e l'idrometro nel territorio del comune di Senago.*

Chiediamo

1. Che tutti i progetti in corso d'opera vengano revisionati includendo al loro interno quanto sarà contenuto nell'**Adozione definitiva della variante** in oggetto.
2. Com'è stato possibile procedere [es. **Vasca di Senago**] nel caso del progetto e la conseguente gara d'appalto per le vasche di Laminazione, se il torrente Seveso era sprovvisto di questo fondamentale elaborato.

Ringraziandovi anticipatamente porgiamo distinti saluti.

Sergio Savio

Riccardo Tagni

Gruppo Consiliare Movimento 5 Stelle Senago